

ACQUA
DELL'
ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LVIII - 2
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2005 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 30 Gennaio 2006

Si è spento il vento dell'eolico?

Tutto comincia con un comunicato di WWF e Lipu, dove, con soddisfazione evidente, si annuncia che la Regione ha bocciato il progetto preliminare di Parco Eolico.

"La Regione Toscana - recitava il comunicato - ha respinto con un motivato Decreto il progetto preliminare di Parco Eolico sul Monte Tambone e Serre di Linterno, al confine fra i Comuni di Campo nell'Elba e Capoliveri, per incompletezza di studi ed assenza della valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97. Se il Comune vorrà insistere, per superare la valutazione di incidenza, dovrà presentare un progetto definitivo. Particolare compiacimento per questa saggia decisione delle Autorità regionali è stata espressa dalla sezione LIPU di Livorno e dalla sezione WWF dell'Arcipelago Toscano, che da due anni a questa parte non avevano mancato di sottolineare quanto fosse sbagliato proporre la localizzazione di Monte Tambone e delle altre isole dell'arcipelago toscano, che sono territori così importanti per le rotte migratorie degli uccelli, per parchi eolici della dimensione ipotizzata dal Comune di Campo nell'Elba. ".....Le relazioni tecniche, frutto dei campi rapaci condotti all'Elba e a Pianosa sin dal 2000, elaborate dagli esperti di EBN Italia, del WWF e della LIPU e le pressioni esercitate da queste due Associazioni ambientaliste negli ultimi due anni per ottenere una corretta valutazione degli impatti ambientali, hanno contribuito alla sostanziale bocciatura di un progetto che appariva totalmente incompatibile con la protezione dei rapaci e delle rotte di migrazione che interessano l'intero Arcipelago, nel quadro della conservazione e della integrità della rete ecologica (corridoi ecologici ed aree di connessione). ".....Con tutto il rispetto con il quale si deve favorire lo sviluppo delle energie alternative come l'eolico, il solare termico e il fotovoltaico, a causa di indirizzi di tutela ambientale e paesaggistica che ancora non esistono a livello nazionale, la



scelta di siti adatti per l'eolico ha sempre rivestito caratteristiche non certo di secondo piano, specialmente in aree protette come i Parchi Nazionali, le ZPS (zone di protezione speciale, ai sensi della direttive europee), le zone di vincolo paesaggistico.....". Al comunicato sono seguite dichiarazioni mirate a non far passare come definitivo il no della Regione: Garfagnoli, verde, Assessore all'Ambiente del Comune di Portoferraio, ha voluto subito precisare come stanno le cose su quel delicato progetto che ha diviso il mondo ambientalista (WWF da una parte, Legambiente dall'altra): "Come ha confermato l'assessore Artusa oggi, non si tratta di una vera e propria bocciatura, ma della richiesta di ulteriori documenti che consentano poi alla Regione di verificare la fattibilità del progetto". "Comunque -continua Garfagnoli- anche nel caso in cui fosse definitivamente bocciato perché la Regione non lo considera ambientalmente sostenibile, questo non significa che l'eolico all'Elba non è attuabile o inapplicabile. Si tratta di verificare la sua applicazione nel quadro di un progetto integrato di un piano energetico unitario dove anche l'eolico deve trovare più spazio". Catalina Schezzini, sindaco

di Rio nell'Elba, comune dove si progetta un Piano per l'utilizzo dell'eolico afferma:"Sono convinta della bontà dell'eolico perché dobbiamo fare un ragionamento sulle risorse energetiche, che non sono destinate a durare per sempre, basta vedere il petrolio e il gas. Per cui, anche dal punto di vista dell'isola, dobbiamo garantire ai nostri cittadini, non solo per oggi ma anche per il domani di avere una sopravvivenza con tutti i comfort ai quali siamo abituati. Per questo nel 2002 abbiamo partecipato a un bando della Regione Toscana per avere dei contributi per una campagna anemometrica, cioè per capire e stabilire se è conveniente nel nostro territorio fare un impianto eolico, per verificare se c'è la quantità di vento sufficiente a questo scopo." Nell'incontro poi che si è tenuto il 27 gennaio scorso tra Comunità Montana, Parco Nazionale, Provincia di Livorno, Agenzia Energetica (EALP) , Comuni dell' Arcipelago e l'Assessore regionale all' ambiente Marino Artusa, il tema dell'eolico ha occupato molto della discussione che al centro vedeva l'avvio del percorso per stendere un Piano Energetico Unitario dell'Elba e dell'Arcipelago.

Artusa ha voluto subito assicurare che la recente richiesta di integrazioni da parte della Regione sul progetto eolico di Monte Tambone non va letto, come qualcuno ha fatto, come un no all' eolico all' Elba. Sottolineato dall'Assessore l'obiettivo del P.E.R. (piano energetico reg.) di arrivare entro il 2012 in Toscana al 50% dell' energia che serve prodotta da rinnovabili (oggi, grazie alla geotermia è al 30%) e la vocazione dell'Arcipelago ad essere un Distretto di Qualità ideale nel quale accelerare tali scelte. Disponibilità della Regione, quindi, a farsi carico delle richieste emerse dal confronto, tra le quali l' avvio di un comitato con tutti gli Enti Locali , facente capo all' EALP livornese, per elaborare il Piano Unitario e il coinvolgimento di Enel per verificare la possibilità di rinunciare, nel nuovo quadro, al previsto ed impattante elettrodotto elbano. Tutto sospeso allora? Noi crediamo che il no venuto dalla Regione, interlocutorio quanto si vuole, abbia prodotto un oggettivo rallentamento nelle procedure per la realizzazione di un Piano per l'eolico: è come se una bonaccia piatta avesse ridotto, fin quasi a spegnerlo, il vento necessario per la produzione di questa energia pulita.

Eurospin: è scontro sulla sua apertura

L'apertura, che sembra ormai scontata e prossima, di un nuovo discount nella zona commerciale delle Antiche Saline ha fatto scoppiare nei giorni scorsi una forte polemica tra le Associazioni di categoria dei commercianti, Confcommercio e Confesercenti, e l'Amministrazione comunale. Ha iniziato la Confcommercio con il Presidente Marinari che ha sostanzialmente accusato l'Amministrazione Peria di aver avallato l'apertura del nuovo punto di vendita di media distribuzione senza alcuna forma di concertazione con le Associazioni di categoria e di accelerare in questo modo la "disintegrazione della piccola rete commerciale". Sulla stessa lunghezza d'onda il Direttore della Confesercenti Robert Martorella che ha, tra l'altro, ricordato al Sindaco Peria come " uno dei cavalli di battaglia della (sua) campagna elettorale" fosse stata la manifestata volontà di attuare politiche a sostegno della piccola distribuzione e al tempo stesso di impedire " l'avanzata della media distribuzione ". Sempre Martorella denuncia, senza mezzi termini, la assoluta mancanza di un confronto con l'attuale Amministrazione " sulle politiche economiche". Altro motivo di polemica una presunta " osservazione d'ufficio" al Regolamento urbanistico che consentirebbe un ampliamento del 40% della superficie di vendita dei negozi di media distribuzione. La risposta della Amministrazione non si è fatta attendere. Con un intervento, pacato nel tono, ma deciso nella sostanza, il Sindaco Peria ha tra altro rimproverato alle due Associazioni una pressoché totale assenza di "capacità critica" sulle note vicende commerciali degli ultimi anni. Traducendo dal politico-tolineare come, nel recente passato, durante la precedente legislatura comuna-

le, di fronte alla apertura di nuove superfici di grande distribuzione commerciale, nessuna preoccupazione sia stata manifestata e nessuna polemica sia stata imbastita dalle due Associazioni. E come non dargli ragione ! Anche noi ci chiediamo, come in molti in questi giorni, dove fossero Confesercenti e Confcommercio quando fu autorizzata l'apertura, nell'area commerciale delle Antiche saline, di un supermercato con una superficie di vendita di ben 1.600 metri quadrati. Silenzio di tomba. Usare due pesi e due misure, alla lunga non paga. Addirittura allora proprio per favorire l'apertura di un nuovo punto di vendita di grande distribuzione fu approvato un piano del commercio ancor più "liberista" delle leggi nazionali e regionali. La questione Eurospin, ci dice il nostro primo cittadino è soprattutto di natura tecnico-giuridica e, quindi, se la richiesta fatta dal nuovo imprenditore, anche sulla base del parere legale che verrà ac-



quisto, dovesse risultare perfettamente legittima, sarà impossibile non accoglierla. Detto questo però alcune riflessioni critiche sull'intervento del Sindaco e in generale sul comportamento fino ad oggi avuto dalla sua Amministrazione sulle problematiche commerciali, sentiamo di poterle fare. E non per dare un "colpo al cerchio ed uno alla botte" né per il gusto di "tuffarci" nella polemica in corso, ma per puro " spirito di franchezza". Anche sulla vicenda dell'apertura del nuovo discount, come su altre, ci sembra che non ci sia stata sufficiente chiarezza ed informazione. Il Sindaco non può invocare il principio della "imparzialità della pubblica amministrazione" per non rispettare in sostanza l'altro sacrosanto prin-

cipio della "trasparenza della attività amministrativa". Non crediamo affatto che verrebbe compromessa l'imparzialità del giudizio di questa Amministrazione, sulla quale non abbiamo dubbi, se i cittadini venissero informati sul procedimento amministrativo in essere per il rilascio delle varie autorizzazioni richieste dalla Eurospin. Altrettanto francamente dobbiamo dire che non ci è piaciuto il nostro primo cittadino allorquando ha affermato che la " vicenda Eurospin.....è nata non per un indirizzo od una scelta della Amministrazione, ma in conseguenza della normativa nazionale e regionale che disciplina la materia, ripresa dalla vigente regolamentazione comunale, peraltro non riconducibile a questa maggioranza". Caro Sindaco, se la maggioranza non condivide l'attuale regolamentazione comunale sul commercio, la può modificare. E, sia pure nel rispetto dei principi contenuti nella legislazione nazionale e regionale, può anche introdurre regole un po' più restrittive. Perché invece il Piano del commercio, approvato dalla passata Amministrazione, è rimasto immutato?. E per quale ragione non è stata revocata quella delibera del Consiglio comunale, approvata dalla precedente maggioranza di centro destra, che ha modificato la disciplina urbanistica della zona commerciale dove andrà ad insediarsi il nuovo negozio, liberalizzandola completamente e quindi consentendovi l'insediamento anche di attività commerciali mai esistite nel tessuto commerciale portoferraiese? A queste domande gradiremmo avere una risposta. E comunque delle problematiche del commercio torneremo ad occuparci.

Un'elbana nella squadra olimpica azzurra

Il direttore tecnico della squadra italiana di sci alpino, Flavio Roda, ha comunicato questa mattina i nomi dei 22 convocati per l'Olimpiade invernale di Torino 2006. Si tratta di 11 uomini e 11 donne fra le quali, e qui sta la notizia anche per il nostro bacino di utenza non certo legato alla montagna, la giovanissima Camilla Borsotti (nella foto) , figlia della signora Luisa Sgiaccaluga, comproprietaria dell'Hotel Danila che si trova a Portoferraio, in località Scaglieri. La giovane sciatrice, tesserata con lo Sci Club Bardonecchia , tra pochi giorni , esattamente il 2 febbraio, compirà 18 anni, ed è stata inserita fra le undici convocate per le Olimpiadi grazie ad una serie crescente di risultati che la proiettano nel ristretto novero delle sciatrici polivalenti, in grado cioè di aspirare a posizioni di eccellenza in più specialità. Nella scorsa stagione Camilla si segnalò con un inatteso podio in Coppa Europa nel SuperG di Castelrotto, mentre quest'anno stanno arrivando importanti conferme. Podio nello slalom di Lenzerheide ed altri 4 piazzamenti nei primi 10 nel SuperG di Ausservillgrate(6°) e nei due slalom di S.Sebastian (7° e 8°). Sempre nella scorsa stagione disputò proprio a Bardonecchia i mondiali juniores dove correvano atlete anche di 3 anni più grandi, e nell'occasione fu 4a in combinata,10ma in slalom e 11ma in discesa. Quest'anno Camilla Borsotti ha fatto qualche punto anche in discesa, ma slalom e supergigante sono le discipline dove sta ottenendo i maggiori risultati al momento. Ha anche debuttato in Coppa del Mondo e si è tolta la soddisfazione di vincere il parallelo di Natale a Pila. Appena compiuti i 18 anni, quindi fra tre giorni, la giovane Camilla si arruolerà nell'Arma dei Carabinieri, dove grazie al Gruppo Sportivo potrà continuare l'attività agonistica con un adeguato supporto. Un motivo di interesse in più, dunque, per gli appassionati locali di sci che seguiranno le Olimpiadi torinesi; non è certo che la Borsotti possa essere considerata titolare, ma viste le sue caratteristiche potrebbe strappare una prestigiosa partecipazione olimpica almeno nella specialità della combinata. Auguri vivissimi alla giovane Camilla. Saremo tutti a fare il tifo per lei.



da Tenews

GIULIO IL GABBIANO ALEXO

UN INCENDIO!

VADO A CHIAMARE IL 115!

SIETE COLLEGATI CON IL 115 DI LIVORNO. ATTENDERE PRIMO RIMANERE IN LINEA E ASPETARE IL PROPRIO TURNO... INTANTO UN POCO DI PUBBLICITÀ.....

ALEX 2/06

Vigili del Fuoco: Spostamento della risposta al 115 a Livorno

da Marina di Campo

Cantieri aperti a Marina di Campo Lavori in corso al Fosso degli Alzi, al Porto, al Lungomare

Sono iniziati a Marina di Campo i lavori di rifacimento del ponte sul fosso degli Alzi, presso il Club del Mare, lavori finanziati dal Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del riassetto idrogeologico del territorio necessario dopo l'avvenuta alluvione del 2002 che produsse molteplici danni. Altri cantieri verranno aperti per la messa in sicurezza dei fossi della Galea, del Bovalico e della Foce. Le opere sono da terminare entro il 2006. I lavori per il ponte sul lungomare Generale Fabio Mibelli, che verrà rialzato per un metro e mezzo dalla ditta appaltatrice BEA, hanno un impatto sulla circolazione stradale. Infatti l'ordinanza emessa l'11 gennaio 2006 dal Comune di Campo nell'Elba impone, con decorrenza dal 16.1.2006 fino al 14.04.2006: 1) Divieto di circolazione a tutti i veicoli e pedoni nel tratto di via lungomare Fabio Mibelli, dall'intersezione con via Venezia fino a piazza della Vittoria. Dal divieto sono esclusi i veicoli interessati ai lavori stessi; 2) Tutti i veicoli sia in entrata che in uscita dalla zona portuale, dovranno transitare da via Traversa di via Fattori, via Guglielmo Marconi e piazza della Vittoria a senso unico alternato, disciplinato da apparecchiatura semaforica. Lungo il tratto viene istituito divieto di sosta con rimozione forzata a tutti i veicoli; 3) Senso unico di marcia a tutti i veicoli, da piazza della Vittoria in direzione parcheggio del Vapelo, transitando da via Foresta e via Vapelo. Contemporaneamente risulta aperto, dopo la ripresa dei lavori nel porto, un altro cantiere davanti al borgo antico marinaro delle Scalinate fino al molo foraneo. Si stanno effettuando lavori di banchinaggio, installazione di apparecchiature per la distribuzione dell'acqua potabile e approntamento di colonnette per l'erogazione dell'energia elettrica. Altri interventi sono previsti per migliorare la funzionalità del porto come il nuovo pennello sul mare e opere per utilizzo efficiente delle banchine che renderà più sicuri gli ormeggi. Si stanno delineando le tre aree funzionali con sempre più soddisfazione degli operatori del porto, sia proprietari di barche da pesca che di natanti turistici e da diporto. L'area di mare più esterna opererà con i pescherecci e le imbarcazioni istituzionali, quella di mezzo interesserà le imbarcazioni piccole-medie da diporto e quella interna davanti a piazza della Vittoria interesserà le piccole imbarcazioni dei residenti. Il Comune, che utilizza finanziamenti previsti dalla Regione, si sta impegnando anche con un contributo proprio.



Annulato il Piano strutturale di Rio Marina

Ha davvero dell'incredibile la vicenda del Piano strutturale di Rio marina. L'Amministrazione aveva regolarmente avviato la procedura per la sua adozione nel 2003 e nel novembre del 2004 il Consiglio ha esaminato tutte le osservazioni pervenute. Dopo l'esame delle osservazioni il Piano è stato inviato alla Provincia e al Parco nazionale per ottenere i rispettivi pareri di competenza. La Provincia e l'Ente Parco, pur con prescrizioni, hanno espresso parere favorevole per l'approvazione definitiva; approvazione deliberata dal Consiglio comunale nello scorso mese di dicembre. Quindi l'iter seguito sembrava tutto regolare. Nella delibera consiliare del novembre 2004, però, anziché scrivere che il Piano veniva solo adot-

tato, è stato erroneamente scritto che veniva "approvato". Questo errore del tutto formale ha indotto il Tribunale amministrativo regionale all'annullamento della delibera. Il Circolo elbano di Legambiente, che aveva, a suo tempo, duramente criticato il Piano strutturale, ha subito polemizzato con il Sindaco Bosi invitandolo a rivedere le scelte urbanistiche compiute. La risposta del Sindaco non si è fatta attendere. In sostanza l'On.Bosi ha minimizzato quanto accaduto ed ha accusato l'associazione ambientalista di voler fare una polemica del tutto strumentale. Ci è difficile condividere la minimizzazione fatta dal primo cittadino di Rio Marina. Una cosa è certa: il Piano strutturale, adottato dal Comune nel novembre 2004, non esiste

più. Dovrà essere riattivata la procedura per la sua approvazione, per la quale occorrerà non poco tempo. Insomma il Sindaco Bosi, molto probabilmente, concluderà il suo primo mandato senza poter mettere "nel paniere" delle cose fatte un atto fondamentale per il proprio territorio, quale è il Piano strutturale. Il capo gruppo della minoranza consiliare Fabrizio Antonini, forse prossimo candidato del centro-sinistra alla carica di Sindaco, ha espresso l'auspicio che l'incidente occorso alla Amministrazione induca il Sindaco Bosi ad una rilettura delle previsioni urbanistiche a suo tempo approvate, ma soprattutto ad avviare un positivo confronto con la minoranza e con i cittadini.

da Rio Marina

Riqualficazione del "Sasso" e altri lavori pubblici

Di pari passo con l'ingente lavoro di messa in sicurezza e ripristino ambientale del territorio comunale, prosegue l'intenso programma di opere finalizzate a garantire nuova fruibilità e decoro ai centri abitati di Rio Marina e Cavo, impegno che come sottolinea l'amministrazione comunale - ha qualificato tutto il mandato amministrativo. A pochi giorni dall'inizio dei lavori che interesseranno via Traversa, via delle Vigne, piazza della Volta e via delle Cantine a Rio Marina, e Solana Alta e Ombria a Cavo, altri importanti progetti di riqualficazione urbana stanno prendendo il via. Sono stati infatti pubblicati dall'Ufficio lavori pubblici del Comune i bandi per l'affidamento delle opere di riqualficazione di tratti importanti del centro storico di Rio Marina, e in particolare del rione del Sasso. I bandi scadranno il 22 febbraio, e sono reperibili sul sito www.comuneriomarina.it. Le zone che beneficeranno dei lavori sono via Roma, via del Pozzo, piazza Battisti e via dei Costruttori. Si tratterà di realizzare nuove fognature, impianti di illuminazione, e di rifare pavimentazioni e arredi urbani, per un importo complessivo di circa 380 mila euro. L'importo dei lavori a base d'asta per via Roma è 150 mila euro. Le opere previste per via del Pozzo ammontano a 145 mila euro. E' di 85 mila euro infine l'impegno previsto per piazza Battisti e via dei Costruttori. Il crono-programma dei lavori ne prevede la conclusione nel giro di due-tre mesi.



da Marciana

Seduta del Consiglio comunale

Martedì 17 gennaio il Consiglio comunale di Marciana ha tenuto la sua prima seduta del 2006. Giovanni VAI, Assessore all'Urbanistica nella precedente Amministrazione Logi ed attualmente consigliere comunale, è stato eletto Presidente del Consiglio. Una carica mai esistita nel Comune marciatese. Il Sindaco ha sempre provveduto a dirigere i lavori dell'organo consiliare. D'altra parte le leggi che hanno regolato fino a qualche tempo fa l'attività dei Comuni non prevedevano la figura del Presidente del Consiglio. Dal 2000, con l'entrata in vigore del Testo unico delle leggi sugli Enti locali, anche nei piccoli Comuni è possibile affidare la presidenza del Consiglio ad un consigliere.

Variante generale al programma di fabbricazione

L'Ufficio urbanistica comunale ricorda che il termine per la presentazione delle osservazioni alla variante generale al Programma di fabbricazione, adottata lo scorso 1° dicembre, scade il prossimo 10 febbraio. Entro il medesimo termine possono essere presentate anche le osservazioni al Regolamento edilizio anch'esso adottato dal Consiglio nella seduta del 1° dicembre.

CORRIERE ELBANO

Presentato il Laboratorio di Educazione Ambientale del Parco Minerario

E' stato presentato, venerdì 27 gennaio, il Laboratorio di Educazione Ambientale del Parco Minerario. La giornata di pioggia non ha impedito a un folto pubblico di presenziare alla cerimonia. Erano presenti molti addetti ai lavori, cioè gli operatori della scuola, insegnanti, guide turistiche ed ambientali, e persino tour operator e altri imprenditori turistici interessati a legare la loro attività al turismo di qualità dove le emergenze geo-mineralogiche e minerarie dell'Elba sono certamente la componente più importante. Gli addetti della cooperativa Pelagos, che con il parco gestisce il laboratorio, hanno illustrato i contenuti e le potenzialità della nuova struttura. Monica Giuntini Vicepresidente e assessore alla cultura della Provincia di Livorno: «L'amministrazione provinciale segue con molta attenzione lo sviluppo del Par-

co Minerario dell'Elba, tant'è che proprio ieri il Consiglio Provinciale ha approvato il Programma strategico per lo sviluppo sostenibile dell'economia della provincia. In questo documento, che definisce le linee principali per lo sviluppo del territorio fino al 2009, è stato riservato un capitolo allo sviluppo delle miniere elbane. Fra l'altro nei prossimi giorni valuteremo i tre progetti presentati da Marchetti in base alle leggi regionali che finanziano interventi nel campo della cultura, e più precisamente verso i musei, gli archivi storici e i beni culturali. D'altra parte le miniere elbane sono un patrimonio di tutta l'umanità che noi, attraverso le strutture ambientali e culturali di questo parco, poniamo al servizio di tutta l'Isola». Lorenzo Marchetti Presidente della società del Parco: «le azioni del Parco minerario e mineralogico mira-



no ad offerte di qualità verso le quali sono sempre più evidenti le aspettative di coloro che scelgono la nostra isola per motivi genericamente culturali e ambientali e danno alle loro vacanze un significato anche educativo. La nostra società si muove fra tante difficoltà, per lo più di carattere normativo e finanziario, ma tramite la pratica dei "piccoli passi" stiamo raggiungendo i nostri obiettivi». Marchetti ha annunciato che la prossima stagione, burocrazia permettendo, sarà possibile visitare i cantieri minerari non solo a piedi, ma anche con un trenino.

Cinofili: l'elbano Marino Tesei vince in Sardegna con "Nagher"

Brillante successo dell'elbano Marino Tesei che con il cane "Nagher" (razza Epagneul Breton) ha ottenuto i maggiori risultati e quindi il punteggio massimo nelle prove di lavoro e bellezza ed il trofeo "Settimana sarda della Speciale Epagneul Breton" che si è svolta a Gonnoscodina in provincia di Oristano. Le prove si sono svolte all'interno del 2° Raduno nazionale C.I.E.B. "Memorial Giovanni Dedola", in pratica una gara cinofila su permici sarde con CAC/CACIT che assegnava il trofeo "Settimana Sarda Speciale Epagneul Breton", organizzata dal Gruppo Cinofilo Oristanese Sergio Lupi e dal Club Italiano Epagneul Breton, delegazione Sardegna. In tale occasione, come detto, alla fine di ben quattro giorni di gare il cane Nagher, condotto ed addestrato dall'elbano Marino Tesei (il quale ha partecipato anche con i cani Idi, Frank ed Ervin tutti di razza Epagneul Breton) si è aggiudicato le prove di lavoro e bellezza (nel gergo delle gare cinofile il "bravo" ed il "bello"), nonché il trofeo "Settimana sarda della Speciale Epagneul Breton". "Siamo veramente contenti -sottolinea Angelo Giannini, Presidente del Gruppo Cinofilo Livornese Intercomunale dell'Isola d'Elba - per gli splendidi risultati ottenuti dal mitico Marino Tesei in terra sarda che confermano le sue indubbie qualità di addestratore e conduttore, già apprezzate ed espresse anche nelle precedenti manifestazioni cinofile. I complimenti vanno naturalmente anche a Nagher ed agli altri Epagneul Breton 'elbani' che hanno partecipato alle manifestazioni in Sardegna".



Massimo Manca

da Capoliveri

In gita con il Prete

Sabato 14 gennaio la Compagnia teatrale Caput Mundi si è trasferita a Roma in gita col Prete. In questo gioco di parole, in visita davvero a Roma ma per rappresentare la commedia vernacolare "In gita col Prete", la permanenza nella città capitolina ha riassunto in sé un insieme di piccoli ma significativi avvenimenti. Il Parroco di Capoliveri ha trovato il contatto con una parrocchia romana che ha messo a disposizione il teatro adiacente alla chiesa nel quale i nostri registi, tecnici, attori hanno dato vita allo spettacolo, il cui incasso è stato devoluto a fini benefici. Due, inoltre, sono gli aspetti che occorre rilevare di questo fine settimana: la bravura di tutto lo staff teatrale che si è nuovamente riconfermata anche in un ambiente nuovo, tecnicamente diverso e conosciuto in poche ore, e poi l'atmosfera di ricordi e di familiarità che è nata dall'aver richiamato e incontrato tante persone che lavorano a Roma, ma che sono di origini elbane. La commedia in vernacolo ha evocato personaggi, comportamenti e frasi di attuale abitudine e di passata memoria che hanno contribuito a creare un ambiente divertente e ironico nel quale la fantasia e le qualità artistiche dei nostri concittadini hanno dato una delle loro prove migliori. Il lavoro necessario alla realizzazione di questi momenti è tanto e impegnativo per le singole persone: un piccolo incitamento a continuare così, forti e uniti, può essere la gratificazione che proviene dal risultato positivo di oggi, da più parti riconosciuto, e sapere che tutto il paese ringrazia e aspetta desideroso la prossima uscita di questa piccola-grande attività.



“Giornata della Memoria” molte le iniziative

Le iniziative attuate per il "Giorno della memoria" sono state importanti e significative, ed hanno assunto particolare rilievo in questi tempi che, come detto in altri nostri comunicati, registrano un preoccupante decadimento morale e ideologico, dovuto al prevalere degli interessi economici che sorreggono la società consumistica, individualista, ulteriormente esasperata da una aspra lotta per il potere, che perde di vista obiettivi di aiuti alle classi più deboli, della pace e del benessere generale. In tale clima è facile dimenticare i valori propri della democrazia e della Costituzione (a 60 anni dalla sua promulgazione): valori di eguaglianza, libertà, solidarietà. Ecco che il Circolo plaude alle manifestazioni che sono state promosse da scuole, Enti Locali o forze sociali, e hanno ricordato gli orrori compiuti dal nazifascismo, un tentativo di far riflettere i giovani e tutta la comunità, sul bisogno urgente di fratellanza tra i popoli, di superamento di assurde barriere per raggiungere mete comuni. Il Circolo Pertini ritiene che occorra uno sforzo ulteriore. Tali iniziative devono diventare a carattere permanente e lo spirito manifestato nel "Giorno della memoria" può essere quotidiano. A tal fine il Circolo Pertini invita tutti gli Enti, le scuole, a favorire la creazione di un programma elbano, fatto di impegni culturali rivolti alla conoscenza dei principi della democrazia, al rilancio dei valori espressi dalla Costruzione nata dalla Resistenza, nell'interesse della formazione dei giovani e della nascita di un crescente clima di solidarietà.

Il Circolo culturale Sandro Pertini dell'Elba

Negli studi di Teletirreno
un corso per Tecnico
audio-video

In collaborazione con TeleTirreno Elba, l'agenzia formativa Percorsi organizza a Portoferraio un corso per tecnico audio-video, finanziato dalla Provincia di Livorno attraverso i fondi comunitari FSE Obiettivo 3, aperto a occupati e disoccupati. Il tecnico audio e video è una figura professionale che -in possesso di conoscenze di elementi di elettronica e di informatica, delle tecniche di produzione e manipolazione del suono e dell'immagine comprese quelle multimedia- collabora con gli addetti alla manutenzione per l'allineamento delle macchine di regi-



strazione e ripresa, con il recordista, con il fonico, con il cameramen, con il produttore e con l'arrangiatore musicale. Si occupa della produzione, della registrazione e della ripresa pura in studio o in ambienti predisposti, anche dal vivo, di opere musicali, suoni e immagini di qualunque genere. Nell'ambito dell'industria discografica cura tutti gli aspetti tecnici della realizzazione di un disco. Trova collocazione presso studi di registrazione discografica o radiotelevisiva. La scadenza delle iscrizioni è il 20 febbraio 2006. Il corso si svolgerà negli studi di Tele Tirreno Elba e di Tele Golfo, oltre che in studi di registrazioni audio e fotografici dell'Elba e della Val di Cornia. Dalle pagine web del sito www.percorsiisrl.it potranno essere scaricati i documenti ufficiali: bando, note esplicative e domanda di iscrizione.

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio





Prodotti di
qualità
Proposti con
professionalità

**CENTRO UFFICIO ELBA snc**
Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.483
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it



Comune informa

Proroga bando progetto giovani

Il Comune di Portoferraio informa di aver prorogato i termini al giorno 17.02.2006 per la presentazione dei progetti di intervento educativo rivolto alla popolazione giovanile poichè è stata modificata la percentuale relativa ai criteri di aggiudicazione prevedendo un punteggio massimo di 35/70 anzichè di 35/100 alla valutazione del merito tecnico-organizzativo e del merito tecnico-progettuale.

Il successo della festa degli anziani alla Grotta Azzurra

Circa cento persone hanno partecipato alla Festa per gli Anziani organizzata dal Comune di Portoferraio. L'iniziativa, che rientra nel Progetto Anziani, ha visto la collaborazione del circolo ricreativo "Grotta Azzurra" e della signora Giorgia Bruni.

Iniziata con una tombolata "elettronica" con spareggi a suon di musica, la festa è proseguita con ballo liscio e di gruppo, accompagnati da Maurizio Stellini. I membri del circolo ricreativo della Grotta Azzurra hanno organizzato un ricco buffet, che è stato molto apprezzato dagli ospiti che hanno sottolineato la loro soddisfazione con un lungo applauso. Applausi anche a Stellini, a Giorgia e Sabrina, assistente sociale del Comune, che hanno animato la serata. Presente anche l'assessore alle politiche sociali Cosetta Pellegrini. La festa è stata l'occasione per incontrarsi e discutere delle proposte che l'amministrazione comunale intende realizzare per favorire momenti di socializzazione, chiedendo la partecipazione e la preziosa collaborazione degli anziani.

"La risposta afferma l'assessore Pellegrini - è stata di grande disponibilità e la richiesta più forte è stata di organizzare ancora iniziative simili che contribuiscono ad incontrarsi e a vivere momenti di spensieratezza e leggerezza, specialmente in un periodo caratterizzato da una sempre maggiore pesantezza del vivere quotidiano, particolarmente sentita dalle persone anziane, sempre più spesso alle prese con difficoltà economiche.

L'amministrazione comunale intende rispondere positivamente a queste richieste convinta che anche piccole occasioni possano contribuire a sviluppare un ben-essere sociale".

Una villa di 50 mila stuzzicadenti realizzata da un artigiano detenutoed esposta alla De Laugier

Una villa realizzata con stuzzicadenti è esposta nei locali della Biblioteca Foresiana (secondo piano del Centro Culturale De Laugier). Il lavoro è opera di un artigiano recluso nel Carcere di Porto Azzurro. Per la realizzazione della villa ci sono voluti otto mesi di lavoro (nelle ore serali) e l'utilizzo di 50 mila stuzzicadenti e 50 barattoli di colla. Unici attrezzi di lavoro un tagliaunghie e un paio di forbicine. Da segnalare alcune sperimentazioni come quella che ha permesso di colorare di rosso gli stuzzicadenti facendoli bollire nel vino rosso. L'opera può essere visitata durante l'orario di apertura della Biblioteca.

Presentato dal Comune alla Regione un progetto per e con i giovani e le famiglie

Previsti interventi di diversa natura e coinvolgimento di scuole e associazioni.

L'Amministrazione Comunale ha presentato al bando regionale il progetto per la realizzazione del Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia (C.I.A.F.). Tale progetto, rivolto a tre fasce d'età (7/14 anni, 15/18 anni, 19/25 anni) e alle famiglie, prevede la realizzazione di attività finalizzate a promuovere offerte diversificate di tipo educativo, socializzante e formativo. Il tutto è collegato alla riattivazione dei "forni di San Francesco" su cui si interverrà per la climatizzazione e l'adeguamento acustico e con la dotazione di attrezzature informatiche e per la sala musica. Gli obiettivi comuni alle tre fasce di età sono: migliorare lo stile di vita dei giovani; contribuire alla prevenzione del disagio giovanile (attraverso la promozione di azioni positive); rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale; favorire l'accesso alle informazioni e alle conoscenze; riconoscere, sviluppare e potenziare attitudini e acquisire abilità in diversi settori (teatro, musica, creatività, attività espressive). Alle famiglie, inoltre, si prevede di offrire occasioni di incontro e confronto sulle tematiche educative e il sostegno al difficile "me-

stiere di genitore". Sono previsti interventi diversificati a seconda dell'età.

Per la fascia dai 7 ai 14 anni: attività ludico-ricreative (laboratori di teatro, musica, espressività, creatività), iniziative orientate alla conoscenza del territorio (urbano, culturale, sociale), progettazione e organizzazione di feste, gite, escursioni, campi estivi. Per la fascia dai 15 ai 18 anni: realizzazione di un centro di produzione mediatica (web tv con formazione dei giovani, ideazione e realizzazione di palinsesto e programmi, implementazione, montaggio, streaming e diffusione via web), attività musicale (scuola di musica, sala prove, studio di registrazione e incisione), organizzazione di eventi musicali, mostre e spettacoli, conoscenza del contesto (sociale, culturale, associazionistico, ambientale), esperienze di volontariato sociale.

Per la fascia dai 19 ai 25 anni: coinvolgimento in azioni di collaborazione col volontariato sociale, azioni tese alla promozione di imprenditoria giovanile e di nuove forme di associazionismo giovanile. Elemento indispensabile e vero punto di forza è l'integrazione

dei servizi sociali ed educativi. E' necessario lavorare alla costruzione di una "rete" in cui vari soggetti possano trovare possibilità di azione e coinvolgimento. Oltre al Comune (con i settori istruzione, cultura, ambiente e sociale), un ruolo significativo è svolto da altri soggetti come gli istituti scolastici, l'associazionismo giovanile, le associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo, le parrocchie e i servizi sociali. "Costruire politiche giovanili -dichiara il sindaco Roberto Peria- non è facile. Siamo su un terreno delicato che vede dappertutto molte sperimentazioni, parecchi fallimenti e qualche risultato positivo. Noi desideriamo dare il nostro contributo mettendo a disposizione risorse e collaborando con altre realtà che vivono con e per i giovani. Un'attenzione è rivolta alle famiglie che vogliamo sostenere nel compito educativo ma anche valorizzare per quanto già fanno quotidianamente". Alla Regione Toscana viene chiesto un contributo di poco più di 100 mila euro, corrispondente all'80% del costo totale del progetto (che è di 125 mila euro).

I lettori ci scrivono

Costruiti due pozzi in Mali

Caro Direttore, abbiamo il piacere di riferire il risultato della nostra iniziativa "Artigianato Solidale" realizzata nel settembre 2004. La raccolta è stata al di là di ogni aspettativa, per la sentita risposta della popolazione di Portoferraio, a cui va il ringraziamento degli abitanti dei due villaggi interessati.

Infatti dei 5460 Euro raccolti, 4000 sono stati sufficienti per la costruzione di due pozzi ad oggi terminati e già funzionanti. Essi sono stati realizzati con l'apporto fattivo di tutti gli abitanti dei villaggi che si sono accollati tutto il lavoro manuale; così la somma inviata è servita per coprire il costo delle pompe e del materiale necessario.

Lo scavo e la costruzione dei pozzi sono stati svolti quando non c'erano lavori urgenti nei campi. Le opere realizzate si trovano rispettivamente nel villaggio di KOUNDOU e nel cortile della scuola di YENDOUMA ; esse consentono di risparmiare molto tempo e fatica alle donne e agli scolari ,che altrimenti dovevano portarsi l' acqua da lontano con recipienti di fortuna. Circa la somma restante di Euro 1460, La Onlus Rio De Oro ci comunica che stanno esplorando la possibilità di realizzare un altro piccolo progetto a favore soprattutto delle donne (maternità, dispensario, ambulatorio sanitario) gruppo di lavoro "Artigianato Solidale" ti è grato per l' ospitalità data a suo tempo dal tuo giornale nel pubblicizzare l'iniziativa e ti prega di fame conoscere ugualmente gli esiti.

Cordiali saluti

Chiara Gasparri - Graziana 'Rossi

Riaperta la Porta a Mare



Da sabato 28 gennaio, con la soddisfazione di tutti, è stata riaperta la Porta a Mare, attraverso un passaggio ricavato tra i ponteggi del cantiere installato per il restauro della volta e dei locali della ex-dogana. Durerà?

Nasce a Portoferraio la sezione elbana dell'Associazione nazionale Partigiani

Si terrà a Livorno il giorno 11 febbraio 2006 il Congresso Provinciale dell'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani, mentre il Congresso nazionale dell'Associazione, è convocato per il 24, 25 e 26 febbraio a Chianciano.

I congressi saranno preceduti dalle assise di tutte le sezioni. Il comitato promotore per la costituzione ANPI dell'Elba, ritiene opportuno partecipare, "rendendo ufficiale l'esistenza della sezione elbana ANPI, visto i numerosi iscritti su tutto il territorio elbano". Questo il fronte su cui intende impegnarsi la costituenda Anpi elbana: "La grave crisi economica nel paese, oltre le situazioni di crisi per motivi generali aggravatesi dall'insufficiente azione dell'attuale Governo, il tentativo ancora fallito al Senato della pro-

posta di AN per il riconoscimento attribuendo una qualifica di "militari belligeranti" ai militi delle bande armate della Repubblica di Salò, coloro che dopo la resa dell'Italia hanno partecipato ad azioni violente contro i cittadini-partigiani a Sant'Anna di Stazzema, Fosse ardeatine, Castel Nuovo Valdiacina ed altre. L'ANPI si batte affinché i principi che hanno contribuito a ridare al nostro paese la libertà a favore di un regime di democrazia divengano elementi essenziali per lo sviluppo morale e materiale del paese. I partigiani e gli antifascisti danno aiuto e appoggio a tutti coloro che si battono per quei valori: ora e sempre Resistenza". Referenti per l'Elba, Jessica Muti 338 8013198, Mario Martorella 0565 95251.

Successo de "I Promessi Sposi"



Si è conclusa con successo i "Promessi Sposi", una mostra-expo di tutto ciò che è necessario per un matrimonio da sogno. Protagoniste 26 aziende elbane, fatta eccezione per gli abiti da sposa, che nei giorni 28 e 29 gennaio 2006 presso la Sala San Salvatore del Centro Congressuale De Laugier di Portoferraio hanno messo in mostra tutto quello che serve per il matrimonio. Moda, casa, bellezza, ricevimento, viaggi e tante idee. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Portoferraio, è stata organizzata dall'Agenzia MinervArte di Rossella Celebrini con la collaborazione artistica di Leonello Balestrini.

Premio Sportman TV: decise le nomination per l'Elba

Una miriade di segnalazioni, oltre 400 fra quelle sul sito di TENEWS , le e.mail e i fax giunti in redazione, hanno concluso la settimana dedicata a identificare le tre squadre che si sono meglio distinte a livello di sport locale nel trascorso anno 2005.

Le tre nominations, dunque, sono assegnate alle API di MARE, squadra che pratica il SOFT AIR, una disciplina che consiste nella simulazione di azioni di guerra in particolari condizioni ambientali, all'equipaggio di PORTO AZZURRO Campione Italiano juniores nel "quattro con" di canottaggio a sedile fisso, ed alle ragazze di ELBA 97 , campionesse regionali di calcio a 5. Fra queste tre squadre la giuria del Premio Sportman TV, che verrà resa nota nei prossimi giorni, sceglierà quella vincitrice del riconoscimento che la TV locale dedica allo sport del comprensorio giunto ormai alla sua quarta edizione



ACF Elba '97

TACCUINO DEL CRONISTA

Per la felicità di Andrea Tozzi e Franca Vidonis il 18 gennaio è nata una graziosa bambina, Sofia, per la quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori e ai nonni, Flavio e Mariuccia Vidonis e i nostri carissimi amici Giuseppe e Rosabianca Tozzi congratulazioni vivissime

Esami in Capitaneria di Porto per ottenere i titoli professionali di capo barca, marinaio, motorista, maestro d'ascia. Le domande di ammissione dovranno pervenire agli uffici della Capitaneria in Calata Buccari a Portoferraio entro il 24 marzo. Dovranno contenere le generalità complete, data e luogo di nascita, il numero di matricola, l'ufficio iscrizione, il titolo professionale marittimo che si intende conseguire.

"Al fine di migliorare l'offerta turistica e rispondere alle numerose richieste degli operatori del settore, il Centro Servizi dell'Elba (EBTT) organizza un corso di *Abbinamento Enogastronomico* (62 ore) e un corso di *Wine Bar* (51 ore). I corsi sono gratuiti e si rivolgono agli associati, titolari e dipendenti anche stagionali, dell'Ente Bilaterale del Turismo in regola con i pagamenti delle quote. Si svolgeranno due volte a settimana da metà febbraio a fine marzo. Per maggiori informazioni potete rivolgervi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso la sede del Centro Servizi : Associazione Albergatori, via Calata Italia, 26, Portoferraio Tel. 0565 /919044 Fax 0565/913484.

Linee di illuminazione guaste? Ora i cittadini portoferraiesi possono rivolgersi agli uffici comunali per informazioni e segnalazioni relative ai punti luce e alla linea di illuminazione pubblica. I numeri telefonici per chiarimenti e informazioni sono: ufficio Lavori pubblici 0565 937234, ufficio Relazioni con il pubblico 0565 937277, ufficio Vigili urbani 0565 937252. Presso il Comune è anche in funzione l'ufficio casa con i funzionari di Casalp che riceveranno nei giorni martedì (ore 10.30-12.45) e giovedì (ore 15.45-18.00)

Sabato 28 gennaio, a Piombino, attorniato da figli e nipoti, Raffaele Caizzi ha festeggiato i suoi novanta anni. Al coro degli auguri uniamo quelli, sinceri e affettuosi, del Corriere Elbano.

Come è consuetudine il Club Amici del Cavallo anche quest'anno ha festeggiato la ricorrenza di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, con una manifestazione che si è svolta nella mattinata di domenica 22 gennaio, seguendo questo programma: ore 10.30, partendo da Carpani, sfilata dei cavalli (partecipanti una trentina) con in groppa i propri cavalieri, fino a Piazza della Repubblica. Dopo breve sosta, cavalli e cavalieri hanno ricevuto la benedizione da parte del parroco del Duomo Don Mario Marcolini. Ripresa la via del ritorno, la sfilata ha raggiunto San

Giovanni, dove ai cavalieri sono stati offerti panini e salcicce. La manifestazione, che si è svolta con la collaborazione del Comune e del Circolo Nautico San Giovanni, è stata seguita con simpatia dalla cittadinanza.

Il 17 gennaio all'età di 81 anno, è deceduto Italo Mibelli, persona molto conosciuta in quanto, per circa quarant'anni, in qualità di cassiere, ha prestato servizio presso la filiale portoferraiese della Cassa di Risparmio di Firenze. La scomparsa ha destato profondo rimpianto nei tanti suoi amici e conoscenti tra i quali godeva viva simpatia per la cordialità del carattere. Alla figlia Gianna, al genero Paolo Andreoli, alla nipote e agli altri familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

All'età di 83 anni, il 18 gennaio è deceduto il Comm. Luigi Cavalca che dal 1967 al 1984 è stato presidente del Consorzio Acquedotti Elbani. Le capacità di efficiente amministratore dimostrate in questo non facile incarico, le ha poi confermate, quando per alcuni anni è stato alla guida dell'USL elbana. L'estinto nativo di Casal Maggiore, era venuto a Portoferraio agli inizi degli anni Cinquanta per assumere l'incarico di gestore dei Monopoli di Stato e di rappresentante per l'Elba della Siae. Unendoci al compianto dei suoi numerosi amici, il Corriere Elbano porge alla moglie Bruna, al figlio Fausto e alle nipoti sentite condoglianze.

Martedì 24 Gennaio è deceduto il cav. Uff. Rosario Raciti di anni 89, massimo dirigente per l'Elba dell'Associazione Combattenti e Reduci. Nativo di Reggio Calabria dopo essersi arruolato nella Marina Militare e aver partecipato alla seconda guerra mondiale, era stato trasferito a Portoferraio. Sposato con una nostra concittadina Rosario Raciti, nei primi anni del turismo elbano, aveva avuto incarichi direzionali in importanti alberghi, poi si era occupato di assicurazioni fino all'età della pensione. Distintosi per il suo impegno nell'Associazione Combattenti e Reduci e nell'Associazione Marinali in congedo, si era guadagnato viva considerazione. Alla moglie Emma ai figli e agli altri familiari il nostro più sentito cordoglio.

Domenica 29 gennaio è deceduto all'età di 77 anni Riccardo Gentini per molti anni impiegato e responsabile dell'Ufficio anagrafe del comune di Portoferraio. Era persona molto popolare e stimata. "Vai da Riccardo ", era la parola d'ordine per chiunque avesse qualche disbrigo burocratico in Comune, soprattutto la povera gente, sicuri sempre di trovare la più ampia disponibilità , competenza e l'aiuto desiderato. Per tutto questo era molto amato e lascia nei tanti amici un profondo rimpianto. Alla moglie Tina, ai figli, gli amici Leonardo e Gabriele, le più sentite condoglianze del Corriere Elbano.

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale

37269818

intestato a: **Corriere Elbano di Massimo Scelza & C. s.a.s.**

25,00 Euro per l'italia **32,00** Euro per l'estero

Il prezzo del giornale nelle edicole **Euro 1,00**

Il Cucù (cuccù)

Questo uccello solitario dal piumaggio grigio-cinerino-azzurro si sente cantare soltanto d'estate nel bosco più folto, ma più che un canto, il suo è un fischio a due toni, cadenzato, che si ripete a lungo quando il sole è alto e l'aria quasi arroventata. In certi luoghi è l'unica voce che rompe il silenzio agreste dominante la vasta campagna. Un tempo molto lontano, quando gli uomini si occupavano delle vigne, c'era uno zappatore che non poteva sopportare quel fischio perché era convinto che l'uccello ce l'avesse con lui e lo prendesse in giro e lo scacciava perché andasse da qualche altra parte. Ma che il cuculo fosse considerato un uccello "prendin-giro" faceva parte delle credenze e delle superstizioni popolari. Molte persone, compresi i ragazzi nei loro giochi a nascondersi, imitavano il fischio del cucù per far credere d'essere in un posto mentre si spostavano in un altro. Quando nel 1946 ci furono le prime elezioni amministrative dopo la fine dell'ultima guerra, a Rio Elba vinsero i democristiani contro il fronte popolare rosso di allora, costituito da socialisti e comunisti. La campagna che aveva preceduto quelle elezioni fu molto accesa da entrambe le parti infervorando uomini e donne che non consideravano gli uni e gli altri un avversario da controbattere, ma un nemico da annientare. Durante lo spoglio delle schede, quando sembrò ormai definitiva la prevalenza dei voti democristiani, un gruppo tra i più facinorosi e duri avversari dei comunisti si raccolse sulle strade e soffermandosi alle porte dei "nemici" li stordirono a colpi di "cuccù". C'era anche la fanfaretta che metteva in musica quello sfottò. L'incursione durò un'intera nottata e non solo. Al mattino, l'uscita di casa di alcuni dei "rossi" più accaniti fu accolta a colpi di stagnine e di abbaiate al confronto delle quali il canto del cucù era un flebile respiro canoro. Ci vollero molti anni prima che una analoga incursione, ma in tono assai minore, avvenisse in senso partigianesco contrario, perché, intanto, i tempi erano mutati e poi perché taluni e non pochi promotori ed attori delle stagnate avevano già raggiunto il "Campo della Moneta".

Piero Simoni

Il Piano di azione ambientale della Regione Toscana indica "area a rischio" per i rifiuti l'Arcipelago toscano. Nelle isole toscane infatti la raccolta differenziata è scarsa o nulla: Capraia, e Giglio esportano tutti i rifiuti in continente, anche se in quest'ultima isola è in corso un'inversione di tendenza negli ultimi anni, con l'inizio della raccolta differenziata e la creazione anche di un'isola ecologica. Le vecchie discariche isolane sono ormai giunte all'esaurimento o necessitano di urgenti adeguamenti come quella di Litterno (Campo nell'Elba), più volte ampliata per supplire alla mancanza di una vera politica dei rifiuti a livello elbano, oppure esistono impianti di recupero che si sono rivelati inadeguati o sono stati malgestiti come quelli del Buraccio a Porto Azzurro, che è attualmente sottoposto ad un radicale rewamping a cura dell'Esa, e l'EcoCentro di La Pila a Marina di Campo, oggetto di recenti provvedimenti giudiziari che hanno coinvolto amministratori e tecnici. Il Piano dei Rifiuti della Provincia di Livorno, individua proprio nei comuni elbani i responsabili del ritardo nell'intero sistema di raccolta, riciclaggio e smaltimento: senza l'Elba la parte continentale della provincia sarebbe perfettamente in linea con le quote fissate dal Decreto Ronchi per rifiuti e la raccolta differenziata. Sull'isola maggiore dell'Arcipelago vengono raccolte 27.382,25 tonnellate di rifiuti e solo il 9,67% di queste sono raccolte differenziate, un dato lievemente in crescita negli ultimi anni, ma in alcuni comuni la raccolta differenziata non è praticamente nemmeno iniziata, oppure riguarda solo alcune limitate categorie di rifiuti. In questo senso sono particolarmente interessanti i dati forniti dal Forum rifiuti di Agenda 21 dell'Elba. Dati preoccupanti se si pensa che mentre la raccolta differenziata stenta a decollare, la produzione di rifiuti aumenta, con una media di 778,41 kg. pro-capite annui per l'intera isola - comune più della media nazionale e provinciale - e con punte molto alte come i 945,84 kg. di Marciana, gli 853,22 di Rio Marina o gli 805,82 di Capoliveri. Dati su cui comunque sembra pesare lo smaltimento di grandi quantità di posidonia oceanica spiaggiata, che attualmente viene conferita come rifiuto speciale, e di camping e strutture turistiche. Solo il Comune meno abitato e con meno spiagge "turistiche" dell'isola, Rio nell'Elba, con 592 kg pro-capite si tiene sotto la media regionale (667 kg pro-capite) e della Provincia di Livorno (719 kg.)

(da greenreport)

e soffermandosi alle porte dei "nemici" li stordirono a colpi di "cuccù". C'era anche la fanfaretta che metteva in musica quello sottò. L'incursione durò un'intera nottata e non solo. Al mattino, l'uscita di casa di alcuni dei "rossi" più accaniti fu accolta a colpi di stagnine e di abbaiate al confronto delle quali il canto del cucù era un flebile respiro canoro. Ci vollero molti anni prima che una analoga incursione, ma in tono assai minore, avvenisse in senso partigianesco contrario, perché, intanto, i tempi erano mutati e poi perché taluni e non pochi promotori ed attori delle stagnate avevano già raggiunto il "Campo della Moneta".

Piero Simoni

A stylized illustration of a person in a white shirt and grey pants, leaning forward with their head down, possibly resting or looking at something. The person is positioned on the right side of the page, partially overlapping the text area.

A tavola con "Maraia"

Tagliatelle con lenticchie (per 4 persone)

300 gr. di farina
un uovo
acqua q.b.
200 gr. di lenticchie
un gambo di sedano
un pezzetto di cipolla

2 spicchi d'aglio
un peperoncino
50 gr. di pancetta
2 pomodori freschi o pelati
olio e sale q.b.

Per la pasta: Mettere la farina sull'asse, fare un mucchietto con un buco al centro dove posare l'uovo, sbattere con una forchetta unendo l'acqua poco per volta fino a realizzare un impasto consistente. Lasciar riposare almeno 15 minuti, poi tirare la sfoglia a mano o a macchina. Lasciare asciugare e poi fare le tagliatelle di pochi millimetri di larghezza.

Mettere a cuocere le lenticchie, dopo averle lavate, con il sedano e la cipolla tritata, aggiungendo durante la cottura, se occorre, acqua calda. In un tegame mettere l'olio, due spicchi d'aglio, la pancetta a piccoli pezzi e un peperoncino: far soffriggere poi unire i pomodoro e far cuocere per una quindicina di minuti, unendo un po' d'acqua se occorre. A questo punto versare questo condimento nel tegame delle lenticchie, salare e lasciar insaporire per una decina di minuti. Scolare la pasta messa a lessare nel frattempo, unirla al sugo delle lenticchie e amalgamare il tutto, unendo, se occorre, l'acqua di cottura della pasta. Aggiustare di sale e servire irrorando con un filino di olio extra vergine di oliva. Buon appetito!

Toremar

fino al 28/2/2006

Partenze da Piombino

6.40 - 8.30 - 9.30 - 11.40 - 13.30 - 14.15* - 15.30
16.30 - 17.30 - 19.00 - 22.00

**per Porto Azzurro escluso il martedì*

Partenze da Isola d'Elba per Piombino

05.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 10.15 - 10.15* - 11.30
14.00 - 15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 20.30

**da Porto Azzurro escluso martedì*

Aliscafo

Partenze da Portoferraio

06.50 - 09.35* - 13.10

** non ferma a Cavo*

Partenze da Cavo

15.20 - 15.40

Partenze da Piombino

08.40 - 12.20 - 14.55* - 16.20

tutte le corse fermano a Cavo

** solo per Cavo*

Toremar Portoferraio Calata Italia, 44 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590



Comunità Montana informa

Recupero sentieri

"La Comunità Montana dell'Arcipelago Toscano, come da impegni assunti con gli Enti Locali, ha avviato il programma di recupero della sentieristica -dice Domenico Giove, responsabile dei servizi forestali della C.M.- ed i primi interventi sono stati ultimati a Capraia e nell'Elba orientale".

In particolare si sono resi fruibili quasi tutta la rete di Capraia (circa 10 Km) ed il 1° tratto della GTE (grande traversata elbana), da Cavo a Monte Strega (altri 10 Km).

A questi percorsi seguiranno quelli del 2° intervento, quasi predisposto, che interesserà la rete sentieristica del demanio regionale nei comuni di Capoliveri e Porto Azzurro.

"In primavera, inoltre -conclude D. Giove- sarà realizzato il programma che prevede la posa in opera di una nuova segnaletica lungo i luoghi ripristinati".

Gli interventi della CM sui sentieri sono coordinati con l'analogo impegno del Parco Nazionale.



Uno dei sentieri recuperati a Capraia

Fiordaliso di Capraia, tra le 50 piante più a rischio del Mediterraneo

Un Gruppo di studio di trenta specialisti dell'IUCN cita 50 specie vegetali a forte rischio di estinzione nelle isole del bacino del Mediterraneo, 16 sono in Italia e tra queste c'è la Centaurea gymnocarpa, un fiordaliso endemico dell'isola di Capraia, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, dalle foglie incise ed i fiori rosa. "Si tratta -dice Ornella Casnati esperta di flora per Legambiente Arcipelago Toscano- di un fiore che preferisce l'habitat delle rupi silicee xeriche presenti a Capraia, dove vivono anche altri importanti endemismi: la Linaria di Capraia (Linaria capraia); Galium caprarium, Silene badaroi. Capraia è uno degli habitat botanici di maggiore importanza dell'Arcipelago toscano, e le

sue rupi di origine vulcanica ospitano stazioni di conservazione di specie relitte e con una diffusione stretta o disgiunta: fra queste specie vi sono endemismi



locali dell'arcipelago ma anche specie sardo-corse come i paleoendemismi tirrenici Cymbalaria aequitriloba, Mentha requienii subsp. bistaminata, Arenaria balearica, Soleirolia soleirolii. Quindi il riconoscimento

dell'IUCN, di particolare importanza per il Fiordaliso di Capraia, è anche una buona notizia per tutte queste altre piante rare ed in pericolo dell'Arcipelago Toscano e per la loro protezione".

Nel documento dell'IUCN si legge: "Il bacino Mediterraneo comprende circa 5.000 isole, con presenze floristiche di eccezionale valore. Circa 25.000 specie di piante da fiore e felci sono native dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, e il 60% di esse sono endemiche, cioè non si trovano altrove". Una biodiversità messa in pericolo da turismo di massa, agricoltura intensiva, infrastrutture, urbanizzazione, immissione di specie aliene ed infestanti che minacciano gli habitat.

Oltre al Fiordaliso di Capraia, per l'Italia l'IUCN cita nove specie della Sicilia, cinque per la Sardegna ed una per le Isole Eolie. Il rischio maggiore e che rende estremamente vulnerabili specie endemiche come il Fiordaliso di Capraia è la diffusione in aree molto ristrette e con un numero relativamente piccolo di individui. Lo studio dell'IUCN sulla biodiversità della flora corredato dalla descrizione anche fotografica di ognuna delle 50 piante -esamina le minacce e le azioni urgenti e sottolinea che molte più specie delle 50 elencate nello studio hanno bisogno di azioni urgenti per la conservazione.

Legambiente
Arcipelago Toscano

La Regione scommette sulle Guardie ambientali volontarie

"Una straordinaria esperienza di volontariato, in futuro saranno il 118 dell'ambiente"

La Regione Toscana è consapevole dell'importanza dell'esperienza maturata in questi anni dalle Guardie ambientali volontarie e per questo intende valorizzare il loro ruolo anche nell'ambito delle sue politiche regionali preventive sulla sicurezza. Un ruolo che potrà essere riconosciuto anche nella nuova legge sulle polizie locali, che riconoscerà con particolare forza le competenze di tutela ambientale delle polizie provinciali e quindi di quelle realtà di volontariato da esse organizzate e coordinate. E' quanto ha annunciato il vicepresidente della Regione Toscana Federico Gelli, che ha incontrato il comandante della polizia provinciale di Livorno Giuliano Luciani, il coordinatore delle Guardie ambientali della provincia di Livorno Giovanni Neri e i rispettivi staff di comando, per fare il punto su un'esperienza di avanguardia anche in Toscana. Livorno, infatti, è stata la prima provincia a dare attuazione alla legge regionale 7/1998 istituendo le Guardie.



"Quella delle Guardie è un'esperienza di straordinario valore da ogni punto di vista, la dimostrazione che importanti compiti legati alla vigilanza e alla prevenzione possono essere efficacemente svolti anche dal volontariato organizzato -spiega Gelli, che nell'ambito del governo regionale ha la competenza sulla sicurezza-. Quella di Livorno è una delle prime esperienze in assoluto di polizia di comunità in grado di coinvolgere anche cittadini appositamente addestrati. E' un modello su cui la Regione Toscana intende puntare molto, perché coordinamento e capacità di integrazione richiamano quello che potrà crescere come un vero e proprio 118 in campo ambientale".

Quella delle Guardie ambientali, cittadini che per svolgere gratuitamente il servizio hanno frequentato un corso e sostenuto un esame, è un apporto importante anche dal punto di vista numerico: a Livorno sono 80 a confronto dei 18 della polizia provinciale, chiamati a "integrare e non a sostituire" quest'ultima, come ha sottolineato il comandante Luciani, per far rispettare normative che riguardano, ad esempio, la caccia, la pesca, i prodotti del sottobosco, l'abbandono dei rifiuti. "Ma la cosa più importante -ha sottolineato Neri- è che con questa esperienza siamo riusciti a superare conflitti anche ideologici, quali quelli che dividevano per esempio ambientalisti e cacciatori, per lavorare assieme al servizio dell'ambiente e dell'ente locale".

Sulle Guardie ambientali volontarie, ha ricordato Gelli, gli uffici regionali stanno lavorando anche per predisporre il nuovo regolamento di attuazione della legge 7/1998.

Gino Brambilla porta in Russia la storia dell'Elba

L'Elba degli etruschi sbarca anche in Russia, dove la rivista "New Acropolis", in un articolo intitolato "Etruscans. Pilgrims through Eternity" parla di questo popolo e della sue tracce in quella che è chiamata "l'isola del ferro e del fuoco". L'Elba, dice la rivista, è un "pezzo di paradiso della Toscana che entra nella nostra immaginazione con la figura dell'imperatore Napoleone Bonaparte, anche se il grande Corso vi trascorse solo dieci mesi". Molte sono le persone che riconoscono nella storia questo luogo come strategicamente importante per le antiche vestigia etrusche: Diodoro Siculo nei suoi scritti racconta di "grandi fumi che si alzavano dall'isola Aethalia provenienti dai forni che squagliavano il ferro".

Ma il vero protagonista dell'articolo della rivista è Gino Brambilla. Di lui i giornalisti Tatiana Krasilnikova e Maxim Ladygin scrivono: "Nella piccola città di Portoferraio vive una persona meravigliosa. Lui è un ex-lottatore, vetraio, autore di un libro sulla cucina tradizionale dell'Elba, ed è anche responsabile del servizio di antichità che controlla gli scavi ed i tesori archeologici sull'area rivierasca: si può ben definire oggi il più grande conoscitore degli etruschi all'isola d'Elba". Il pezzo, corredato da immagini dell'Elba e dello stesso Brambilla vicino a un forno etrusco da lui ricostruito, racconta storie, curiosità, studi ed esperienze di quello che i giornalisti russi definiscono come il "più grande esperto della metallurgia etrusca".



(da Tenews)

ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

I Vigili del Fuoco dell'Elba: un grave errore spostare la risposta al 115 a Livorno

Inviando un appello a tutti i Sindaci dell'Elba, al Presidente della Comunità Montana, al Dirigente dell'ufficio distaccato di Prefettura, tutti i Presidenti delle varie Associazioni Imprenditoriali, di Volontariato, agli organi di stampa e a tutti i cittadini Elbani. Si sta per togliere un'altro servizio all'Isola d'Elba.

Per decisione della Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali Area IX: Telecomunicazioni e Statistica, di Roma, è stata decisa la soppressione del numero 115 di Emergenza attestato presso la sala operativa del Distaccamento di Portoferraio per trasferirlo presso la sala operativa centrale di Livorno.

Questa decisione era nell'aria da febbraio dello scorso anno e attraverso una nota scritta, il Funzionario referente aveva rappresentato i problemi a cui si sarebbe andato incontro; sappiamo che il Comandante Provinciale ha, a sua volta, scritto al Dipartimento di Roma per rappresentare i problemi e pensavamo che la cosa fosse stata risolta. Purtroppo, a distanza di un anno siamo venuti a conoscenza che la Telecom sta provvedendo allo spostamento delle linee che dovrebbe avvenire nella prima decade di Febbraio. Tutto ciò senza prendere minimamente in considerazione le problematiche esposte.

A noi Vigili del Fuoco non rimane altro che fare questo appello perché si prenda atto di questa decisione che, secondo noi, renderà più difficoltoso il nostro allertamento in caso di soccorso, senza nulla togliere alla professionalità dei nostri colleghi della sala operativa di Livorno.

Siamo sicuri che se la comunità Elbana tutta si muoverà, come siamo certi, si possa affrontare questo problema in modo serio e probabilmente non dare corso a questo spostamento che riteniamo assolutamente non giustificato.

I Vigili del Fuoco dell'Isola d'Elba

A questo appello hanno risposto, condividendone le ragioni, enti, istituzioni e associazioni.

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnagni, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561536
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607146

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS

IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO

Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024

DEPOSITO DI LIVORNO:

Enrico Fiorillo Srl

BigMat

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Antico forno romano per la fusione del ferro scoperto presso Cavo

Lo scorso mese di ottobre si è svolto a Populonia presso il Centro Visita del Parco archeologico di Baratti un seminario di studio sulla metallurgia antica, organizzato dall'insegnamento di Etruscologia (prof.ssa Marisa Bonamici) del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa. Il seminario è stato promosso dalla stessa Università di Pisa, dall'Amministrazione Provinciale di Livorno e dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, con la collaborazione della società Parchi Valdicornia. Come è noto la fortuna della città di Populonia in età etrusca e romana fu strettamente legata allo sfruttamento delle risorse

minerarie, gli archeologi sono interessati non solo ai grandi monumenti e ai begli oggetti ma a tutte le tracce materiali rimaste sepolte delle antiche civiltà. In questa prospettiva, necessaria alla ricostruzione storica, assumono un grande rilievo i resti delle attività produttive. Tra queste attività, in particolare, l'estrazione dei minerali e la lavorazione dei metalli che sappiamo furono beni di prestigio e di scambio a lungo raggio. Nel contesto della recente e intensa ripresa delle ricerche su Populonia e della nuova attenzione dedicata alla metallurgia antica si inquadra il seminario di studio svoltosi a Baratti che ha rappresentato un'utile occasione di contatto

con i colleghi. Le ultime ricerche riguardanti siti etruschi con tracce di attività metallurgica. In primo luogo sono stati illustrati i dati del comprensorio popoloniese, provenienti dalle indagini di superficie e dagli scavi degli "edifici industriali" e delle aree di lavorazione che erano ancora in corso di attuazione a metà ottobre. Poi sono stati presentati i risultati di altre recenti ricerche su siti dell'Etruria settentrionale e sulla città etrusca di Marzabotto che hanno restituito tracce di lavorazioni metallurgiche. Gli interventi dei geologi hanno focalizzato aspetti tecnici come i metodi di lavorazione del ferro e le tracce che lasciano (forni e

terreno. Lo scavo, diretto dalla dottoressa Silvia Ducci, ha permesso per la prima volta di documentare scientificamente i resti di un impianto metallurgico di età antica, tra i pur numerosi presenti sull'Isola. Una parte dei materiali rinvenuti sono ora esposti, insieme al pannello descrittivo del sito, nel Museo Archeologico del Distretto Minerario di Rio nell'Elba. L'impianto metallurgico, scavato solo in parte, era costituito da ambienti con muri di pietre e argilla: due vani contenevano vasche di coccio-pesto, mentre in un terzo si sono trovati i resti dei diversi forni che si sono succeduti in uso. Alcune canalette portavano l'acqua utile alla lavorazione dal vicino fosso, mentre accanto all'impianto c'era un grande accumulo di scorie di lavorazione del minerale e di resti dei forni distrutti.

Il complesso fu edificato nella prima metà del II secolo a.C., in un luogo che già era stato adibito alla riduzione del minerale, e fu attivo fino agli inizi del I secolo a.C., come provano i materiali ceramici raccolti (anfore vinarie e ceramica da mensa). E' in questo periodo infatti che si formano i maggiori accumuli di scorie sull'Elba e sul continente, tra Follonica e Populonia, a testimoniare l'intenso sfruttamento delle miniere elbane. Dalla metà del I secolo a.C. l'estrazione del ferro sull'isola sembra cessare, mentre la costruzione di lussuose ville marittime trasforma le isole dell'arcipelago in raffinati luoghi di ozio per i romani più ricchi. Anche sul golfo del Cavo, a Capo Castello, sorge allora una grandiosa struttura residenziale.

Marco Firmati



Il fondo del forno romano

se minerarie dell'entroterra e dell'Isola d'Elba, e in particolare dei ricchissimi giacimenti di ferro dell'Elba orientale. Le antiche attività di riduzione del ferro lasciarono tracce evidenti nei grandi mucchi di scorie che si accumularono su diverse spiagge dell'Elba e della costa di Populonia, dal VI al I secolo a.C. Proprio a ridosso della spiaggia di Baratti i mucchi di scorie divennero così spessi da coprire già in antico le tombe a tumulo delle necropoli arcaiche. Solo agli inizi del '900 infatti il recupero delle scorie intrapreso per un nuovo sfruttamento industriale permise la scoperta di quelle monumentali tombe etrusche e dei loro ricchi corredi. Adesso, dopo un secolo in cui il metodo della ricerca archeologica si è molto affina-

ta, specialisti di varie discipline, per lo più archeologi e geologi, interessati alla ricerca sulle tecniche metallurgiche etrusche. Solo dalla collaborazione tra differenti metodologie di ricerca è infatti possibile far luce su un'attività che tanto peso ha avuto nella storia antica per le implicazioni economiche, sociali e culturali legate all'estrazione, alla produzione e al commercio dei metalli. Trascorso un quarto di secolo dal convegno di studi etruschi sull'Etruria mineraria (Firenze, Piombino, Populonia 1979) che fu la prima occasione per affrontare in maniera multidisciplinare la metallurgia etrusca gli archeologi hanno ormai assunto come inderogabile un tale tipo di approccio. Durante il seminario di Popu-

lonia, e anche la possibilità di datare i forni con metodi che analizzano la variazione del magnetismo terrestre. Tra i siti etruschi di lavorazione del minerale è stato presentato anche l'impianto metallurgico di San Bennato, presso Cavo, all'Isola d'Elba. Qui, durante lo scavo per le fondazioni di un'edificio residenziale fu portata in luce una gran quantità di scorie ferrose con frammenti ceramici che colpirono l'attenzione di Massimo Cecacci, appassionato cultore di archeologia. La pronta segnalazione dell'Ispettore Onorario Gino Brambilla consentì alla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana di bloccare i lavori di sterro e di effettuare uno scavo di emergenza con la collaborazione dei proprietari del

La Comunità Montana diventa dell'Arcipelago Toscano

E' ufficiale: dal giorno 19 gennaio 2006, con un decreto del Presidente della Giunta Regionale Claudio Martini, la Comunità Montana dell'Elba e Capraia è diventata Comunità Montana dell'Arcipelago Toscano. Era l'atto necessario a formalizzare la nuova istituzione, dopo che la delibera del Consiglio Regionale del 21 dicembre scorso aveva approvato la modifica dell'ambito territoriale della CM dell'Elba e Capraia con l'inserimento dell'Isola del Giglio (e di Giannutri che ne fa parte). "L'omogeneità Istituzionale dell'Arcipelago Toscano così raggiunta - ha dichiarato Danilo Alessi, Presidente della neo - Comunità Montana dell'Arcipelago Toscano - ha il grande vantaggio di ricondurre a unità un territorio unico che va promosso, tutelato e sviluppato insieme. Per l'isola di Gorgona parte integrante del Comune di Livorno, si sta predisponendo una convenzione per il passaggio delle competenze alla nuova Comunità Montana, integrando così le funzioni consortili del comprensorio di bonifica N° 34 già attribuiteci. Si tratterà, d'ora in poi, così come abbiamo pienamente coinvolto Elba e Capraia nei nostri strumenti di programmazione per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale, di tenere conto di tutto l'Arcipelago Toscano. Per fare un esempio concreto, abbiamo l'impegno della Provincia di Livorno per finanziare un progetto di fattibilità per il collegamento marittimo permanente tra le Isole dell'Arcipelago, ed abbiamo inserito la realizzazione del progetto stesso - oltre tre milioni di euro - nel Patto per lo Sviluppo Locale sottoposto in questi giorni alla Regione Toscana". Gli ulteriori passaggi formali che porteranno alla piena operatività del nuovo Ente, sono la nomina - entro trenta giorni - dei tre rappresentanti dell'Isola del Giglio, la convocazione dell'assemblea comprensoriale entro due mesi e la contestuale modifica dello statuto per recepire le innovazioni.



Elbafly: in arrivo agevolazioni per i residenti

Si è svolto martedì 24 gennaio, presso la sede della Comunità Montana, un incontro tra gli Enti Locali elbani, Provincia di Livorno, Regione Toscana, Associazioni di Categoria e rappresentanti di Elbafly, per definire lo sviluppo dei servizi di trasporto forniti dalla cooperativa stessa. Tutti gli Enti Locali hanno confermato anche per il 2006 il sostegno già fornito nel 2005, attraverso convenzioni / sconto per i residenti. Per la prossima stagione Elbafly ha inoltre individuato specifiche categorie di soggetti da incentivare all'uso dell'aereo da e per l'Elba, come per esempio famigliari di malati ricoverati in ospedale a Pisa oppure studenti universitari. Le nuove convenzioni verranno presentate insieme ai programmi di collegamento Elbafly in tutti i Comuni elbani evidenziando, nell'occasione, tutti i vantaggi per i privati nel



sostegno all'iniziativa. L'intervento dei privati, certamente favorito dal giudizio unanimemente positivo sull'esperienza del 2005, diventa necessario per il fatto che tutti gli Enti Pubblici sono sottoposti ad un mix di riduzione dei trasferimenti finanziari statali da un lato e di divieto a superare tetti di spesa



predeterminati in maniera burocratica che li costringono a sostenere l'iniziativa Elbafly con minori mezzi di quelli che essa meriterebbe. Sono state quindi decise alcune azioni collaterali di sostegno all'iniziativa, coordinate dalla Comunità Montana. Verrà fatto innanzitutto un invito alle aziende di credito e le grandi aziende operanti all'Elba a contribuire all'iniziativa con sostegni adeguati; sarà poi curata l'organizzazione di incontri pubblici in ogni Comune, per far conoscere le agevolazioni per i residenti e per i soci Elbafly. Inoltre, si inviterà la Regione Toscana a coordinare e organizzare il servizio a terra di trasferimento dall'aeroporto di Pisa alle principali destinazioni di interesse per i residenti, quali ospedali, università, Regione Toscana, Provincia di Livorno. Altre azioni collaterali saranno

rappresentate dalla formazione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo di un Interreg trasporti che renda strutturale il collegamento con Bastia, da una azione politico-istituzionale volta all'ottenimento di agevolazioni sugli scali continentali toccati da Elbafly attraverso il riconoscimento della continuità territoriale, oltre che da approfondimenti delle modifiche statutarie necessarie a permettere la nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Elbafly di almeno un rappresentante degli Enti Locali. La Comunità montana curerà infine la raccolta delle istanze territoriali presentate tramite le Associazioni di Categoria per l'individuazione di uno standard di servizio da proporsi sia ai fini turistici che residenziali.

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 915241
e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas
Statto Cressi-sub SQUADRA LUNAR FILA

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

zani

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

EBOMAR

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email fgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO GOMMISTA CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Un milione e mezzo di euro come prima tranche per il miglioramento sanitario elbano

Presso il Palazzo Comunale si è riunita la settimana scorsa l'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci su convocazione del suo presidente, il sindaco Roberto Peria. I sindaci hanno incontrato il presidente regionale dell'UNCCEM (Unione delle Comunità Montane), Oreste Giurlani. Presenti all'incontro il Presidente della Comunità Montana dell'Elba e Capraia, Danilo Alessi e il Responsabile della Zona Elba dell'Asl 6, Maurizio Trifoglio. Argomento di discussione: "Definizione e sviluppo della strategia regionale per l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza sociale in Toscana". L'obiettivo è quello di lavorare insieme per ottimizzare le risorse in ambito sociosanitario, soprattutto alla luce dei tagli delle risorse del fondo sociale nazionale. Al fine di mantenere il livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla popolazione, è

indispensabile dar vita ad un patto sociale territoriale in cui ogni realtà (istituzioni, associazioni, forze sociali e sindacali) si impegni a collaborare. In tal modo, l'impiego delle risorse finanziarie, umane, professionali ed organizzative disponibili potrà risultare più efficace. "E' per questo afferma il sindaco Peria - che entro metà febbraio, verrà realizzata una ulteriore riunione di tutti i suddetti soggetti in modo da avviare un percorso che porterà alla redazione del primo Piano Integrato di Salute del territorio. Un Piano che vedrà in rete tutte le risorse disponibili con l'obiettivo di affrontare la difficile situazione individuando risposte attraverso la collaborazione e in tal modo garantire un welfare locale funzionante ed efficiente". Intanto, la Regione Toscana ha approvato la programmazione degli interventi di assistenza sanitaria. Per l'anno 2005,



all'Elba sono stati stanziati 1.506.935,61 euro (corrispondente ad un sesto dell'intero stanziamento regionale). Il finanziamento coprirà i seguenti interventi presentati nell'ambito del "Progetto Elba" approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dal Direttore Generale: -Continuità riabilitativa in pazienti ortopedici operati arti inferiori; -Continuità riabilitativa in pazienti ortopedici operati arti superiori; -Telecardiologia per la diagnosi e terapia dell'infarto acuto del miocardio; -Dialisi presidio ospedaliero;

-Percorso assistenziale neurologico: inserimento della zona Elba nella rete aziendale; -Attivazione presso il consultorio di un ambulatorio uro-ginecologico; -Incentivi agli operatori sanitari per assicurare la tenuta dei servizi; -Dislessie e disabilità correlate. Per il sindaco Peria si tratta di un importante risultato che vede investimenti esclusivamente per potenziare i servizi sul territorio.

Comune di Campo e Comunità montana si impegnano a sostenere l'iniziativa Primo passo verso la «Via del granito»

Al circolo di San Piero e ai tre consorzi dell'Elba occidentale la gestione dei sentieri

«Al circolo culturale di San Piero, insieme ai tre consorzi dell'Elba occidentale - Costa del Sole, Caposantandrea e L'Elbavoglio - è affidata la gestione e la conservazione della "Via del granito"». Un «primo passo», un primo impegno politico sulla strada che porterà alla creazione di un museo a cielo aperto del granito nell'estremo anello occidentale dell'isola. Porta la firma congiunta di Antonio Galli, sindaco di Campo nell'Elba, e del vicepresidente della Comunità Montana dell'Elba e Capraia, Sauro Rocchi. Da un lato i tre consorzi alberghieri e il circolo culturale di San Piero, dall'altra i vertici istituzionali chiamati a dare un primo segnale positivo nei confronti di un progetto teso alla riscoperta dei valori, delle tradizioni, della storia. All'incontro, che si è svolto mercoledì sera nella sala consiliare di Marina di Campo, erano presenti anche l'assessore alle Attività produttive dell'ente comprensoriale, Fabrizio Antonini e il consigliere comunale Doriana Anselmi. Al passaggio di consegne che sancisce la nuova gestione di un complesso storico-ambientale disseminato su diversi ettari e compreso nel triangolo che collega idealmente Vallebuia, Cavoli e San Piero si attende da parte dei due



enti capofila dell'iniziativa un impegno futuro maggiore che vedrà nella riqualificazione di aree come il Calvario, Pietra Murata e il molino del Moncione i suoi punti più qualificanti. L'obiettivo? «Rendere la "Via del granito" un percorso storico-ambientale votato alla conservazione della nostra storia e delle nostre ricchezze paesaggistiche fruibile anche da un punto di vista turistico», spiega Sergio Galli, presidente del consorzio Costa del Sole. «Soprattutto -aggiunge- in considerazione della trasformazione che il nostro turismo sta attraversando, sempre più attento alla valorizzazione dell'ambiente come garanzia di qualità». «Un percorso che incarna le nostre tradizioni, quelle dei cavatori, dei nostri nonni, un patrimonio da salvaguardare con gelosia e da consegnare alle generazioni future», gli fa eco Fausto Carpinacci, presidente del circolo

culturale di San Piero, indicato come referente principale del progetto. E così a fianco del Museo del granito di San Piero, alla cui realizzazione sta contribuendo già da alcuni mesi la Comunità montana, si andrà a inaugurare un percorso di 10/12 chilometri, testimone di un'attività estrattiva e professionale vecchia di secoli. Proprio tra quegli stessi sentieri è sfilato domenica quello che è stato ribattezzato il «popolo delle passeggiate», mai così numeroso. In 184 sono partiti da San Piero imboccando il sentiero delle Grottarelle, condotti dalle guide ambientali del centro escursionistico Il Viottolo. «Un'iniziativa che dimostra - il commento di Rocchi e Galli- come la cittadinanza abbia preso coscienza dell'enorme potenziale di cui è capace il nostro territorio e che intendiamo sfruttare appieno».

Senio Bovini

Intervista da bordo della nave Nato Alliance

Il 23 luglio 2005 l'Alliance, una nave della Nato battente bandiera tedesca, fece naufragio sulle secche delle acque protette di Pianosa, si aprirono due grosse falle nella chiglia e per non affondare l'Alliance (nella foto) fu costretta ad andarsi ad incagliare sulla sabbia della spiaggia di Cala Giovanna. Scattarono le operazioni di antinquinamento e di disincaglio e Pianosa fu immediatamente vietata alle visite dei turisti. Una vicenda che nei giorni seguenti occupò pagine di giornali e servizi televisivi. In molti si chiesero cosa faceva quella nave di un'alleanza militare in un parco Nazionale. Infatti, il clamoroso incidente finì per portare alla luce le probabili ricerche a scopo militare condotte in piena area marina protetta: ufficialmente si disse che si trattava di studiare le già notissime praterie di posidonia oceanica dell'isola, poi vennero fuori storie di barchini e siluri robot e che la nave era stata impiegata anche per testare sonar antiuomo. La stessa Università di Pisa, che inizialmente sembrava partecipare alle ricerche, smentì ufficialmente ogni coinvolgimento. Le attrezzature «scientifiche» vennero velocemente evacuate dalla nave e dalla base a terra a Pianosa ed anche l'inchiesta avviata dalla magistratura fece subito naufragio, silurata dal segreto militare che copre le attività dell'Alleanza Atlantica. Dopo 6 mesi l'Alliance rimessa a nuovo è riapparsa nel porto di Marciana Marina, all'Elba, un approdo invernale già frequentato dalla nave oceanografica della Nato,

che negli anni passati è stata vista spesso testare le proprie attrezzature, ancorata nelle acque tra il golfo di Procchio ed il promontorio dell'Enfola. A volte, contemporaneamente alle attività della nave tedesca, è stata notata anche la presenza di un sottomarino. Ma cosa fa l'Alliance nuovamente all'Elba? Lo abbiamo chiesto direttamente a Nicola Portunato, imbarcato sull'Alliance in qualità di responsabile del Nato Undersea Research Centre (Nurc) che ha sede alla Spezia. «Proviamo apparecchiature, sensori e boe che utilizziamo per l'acustica subacquea. Sono semplici test e controlli tecnici sul funzionamento di queste attrezzature. Le crociere vere e proprie le faremo per qualche mese, probabilmente a settembre o ottobre». Quindi la nave Nato Alliance è di supporto a ricerche scientifiche? «Sì, fa parte delle nostre attività, collaboriamo con università ed istituzioni scientifiche». Capirà che dopo il naufragio di Pianosa i sospetti e le curiosità sono molti. «Si tratta solo di normali engineering test, abbiamo posizionato sensori per vedere come si comportano le attrezzature e le boe acustiche. Nessun segreto, siamo nel porto di Marciana Marina e attraccato accanto all'Alliance c'è il gommone dell'Università di Genova che partecipa a questi test e dopo alle ricerche, ma abbiamo anche la partecipazione della Regione Toscana. Nei prossimi giorni sarà presente ai test il Professor Maurizio Würtz del Dipartimento di biologia sperimentale, ambientale e applicata



La Alliance arenata a Cala Giovanna

dell'Università di Genova». Certamente il Professor Würtz è un cetologo molto noto, come del resto lei. Quindi, dottor Portunato nessun test militare nel santuario internazionale dei cetacei e nessun pericolo? «Guardi, niente di tutto questo, non si dimentichi che il nostro è un centro di ricerca Nato a salvaguardia dei mammiferi marini. Vi invito a venire a Marciana Marina - conclude il rappresentante del Nurc- per rendervi conto personalmente delle nostre attività». Un invito che non abbiamo potuto accogliere almeno per oggi: nonostante le pessime condizioni meteorologiche l'Alliance ha abbandonato di primo mattino il porto marinese, probabilmente per cercare tratti di mare meno mossi per poter testare le attrezzature. Comunque, quelle odierne paiono dichiarazioni improntate alla trasparenza ed alla disponibilità, con spiegazioni rassicuranti, visto che il Centro di ricerca sottomarina della Nato si è occupato anche di ben altre ricerche, come si può leggere sul notiziario on-line della Marina Militare italiana, dove sull'attività del Nurc è tra l'altro scritto: «Il Nato Undersea Research Centre (Nurc, ex Saclantcen) nasce nel 1959 sotto la dipendenza di Saclant (Supreme Allied Command Atlantic, sito a

Norfolk, Usa) con lo scopo principale di effettuare attività di ricerca nel settore della lotta anti-sommergibile.

Dopo la caduta del muro di Berlino ed in seguito agli avvenimenti dell'11 settembre, la ricerca del Centro si è ampliata nel campo più generale della lotta sotto la superficie ed in particolare molte risorse sono indirizzate nella ricerca nel settore Mcm (Mine counter measures) e nel contrasto di atti di terrorismo che possano prevedere l'impiego di mine navali. Uno dei progetti di ricerca, che vede senza dubbio ampi risvolti operativi e molte connessioni con gli attuali scenari, è il progetto denominato "Mine Jamming". La ricerca ha l'obiettivo principale di sviluppare e dimostrare tecniche innovative di riduzione del rischio in operazioni navali per cui l'impiego delle forze MCM di tipo convenzionale (cacciamine o dragamine) risulti inefficace o inappropriato. Le tecniche di Mine Jamming prendono spunto dai concetti generali di Guerra Elettronica, concetti che vengono opportunamente applicati nell'ambiente sottomarino. Il Mine Jamming prevede la generazione di segnali anomali rilevabili dai sensori delle moderne mine navali con il doppio scopo di mascherare il passaggio dell'Unità Navale (potenziale bersaglio) e stimolare contemporaneamente i circuiti logici della mina atti al riconoscimento delle contromisure e conseguentemente inibire la mina dall'attivazione dei circuiti di fuoco».

(da greenreport)

Ricerca di meteoriti in Antartide

Conferenza del prof. Marcello Mellini per il Lions Club Isola d'Elba

Piccoli aerei capaci di atterrare sul ghiaccio nello spazio di solo 150 metri, elicotteri e motoslitte sono i mezzi più usati in Antartide per organizzare, partendo dalle basi principali che molte nazioni, fra cui l'Italia, hanno stabilito in quel continente a scopi scientifici, i campi secondari in aree precedentemente scelte dopo accurate fasi di programmazione. Da qui gli scienziati, conducendo una vita ai limiti della sopravvivenza con venti fino a 300 Km all'ora, temperature bassissime, convivendo in gruppo, lavorando e studiando per periodi di 20/30 giorni in un'unica tenda comune, spostandosi solo a piedi e riuscendo a mettere in atto tutte le precauzioni possibili per la tutela di quel meraviglioso ambiente, operano nei vari settori della ricerca e della sperimentazione approfittando di condizioni fisiche, geologiche e naturali introvabili e irripetibili altrove. E' con queste argomentazioni che Marcello Mellini, conoscitissimo elbano, ricercatore, professore di geologia all'Università degli Studi di Siena, aiutandosi con la proiezione su maxischermo di suggestive diapositive, ha introdotto una conferenza sul tema "Ricerca di meteoriti in Antartide" organizzata dal Lions Club Isola d'Elba Sabato 21 Gennaio presso la sala dell'Hotel Plaza di Portoazzurro. La ricerca e raccolta di meteoriti, inserita nella spedizione italiana in Antartide del 2005 e condotta dal Prof. Mellini, aveva lo scopo di reperire nuovi elementi che, sia da primi studi eseguiti sul posto sia da più approfonditi esami effettuati nei laboratori universitari una volta rientrati in Italia, contribuissero a conoscere la storia dell'universo e del nostro pianeta e, di conseguenza, a studiarne i futuri sviluppi per aiutare l'uomo a prevenire degni e catastrofi e, in sintesi, a poter condurre una vita sempre migliore. L'importanza dell'impegno in questo settore della scienza è confermata dall'intenso interscambio non solo di informazioni e di risultati di studi, ma degli stessi materiali e reperti in atto fra le varie nazioni che operano nell'Antartico. I siti più idonei per la ricerca di meteoriti sulla superficie terrestre, come ha spiegato Mellini, sono i deserti freddi, quelli cioè dell'estremo continente australe, e i deserti caldi presenti nei vari continenti soprattutto in Africa e Australia. Ciò in quanto i frammenti di corpi celesti che, riuscendo a superare il difficile attraversamento dell'atmosfera, cadono nelle zone sopra citate, sono rintracciabili nella stessa superficie terrestre in aree calde o, in zone fredde, su quella del ghiaccio. Questo elemento in particolare, a causa della sua plasticità, prima inghiottito i meteoriti precipitati e poi li fa riemergere a ridosso delle catene montuose antartiche. Ciò invece non si può verificare in altre aree terrestri dove questi oggetti vengono in breve tempo incorporati e occultati dalla natura o per sempre sepoliti negli abissi oceanici. A conclusione dell'affascinante conferenza il relatore, nel comunicare che nel 2006 sarà organizzata una nuova spedizione antartica, ha risposto alle numerose domande che l'interessato pubblico, spinto da curiosità e solleticato nella fantasia, gli ha posto spaziando dall'aspetto puramente scientifico a quello economico, logistico e tecnico.

A conclusione e a ricordo dell'incontro il Presidente del Lions Club Umberto Innocenti ha fatto omaggio all'ospite del guidoncino del Club e di una litografia del Prof. Castelvichi.



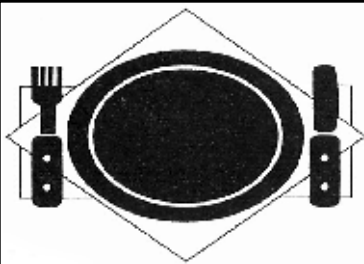
TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

Nicola Quintavalle

(Il barbiere anarchico di Capoliveri)

L'evento del concorso ginnico di Monza con la presenza di sua Maestà il re Umberto I, ha radunato un mare di folla lungo la via "Matteo da Campione". La carrozza reale, trainata da due pariglie di cavalli, avanza con estrema lentezza: a tratti i quattro destrieri s'impennano e scalpitano. Nella via, tra la folla plaudente, in piedi su di una sedia, si trova l'anarchico Gaetano Bresci. Alcuni secondi interminabili e la vettura reale gli si para dinanzi. L'uomo, svelto, tende il braccio ed esplode con gran freddezza tre colpi con una "Massachusetts" calibro 9. I colpi raggiungono tutti il bersaglio. Umberto I cade ai piedi del suo aiutante di campo generale Avogadro di Quinto e, poco dopo, spirava. Sono esattamente le 22.25 del 29 luglio 1900. A meno di quarantotto ore dal regicidio, all'isola d'Elba, nel paese di Capoliveri, dopo un accurata perquisizione della sua casa, è tratto in arresto per concorso nell'assassinio del Re, il barbiere Nicola Quintavalle. Fra le sue carte, si scoprono alcune cartoline e l'indirizzo di Gaetano Bresci. L'imputato è sottoposto a un duro interrogatorio nella locale caserma dei carabinieri. Dopo l'interrogatorio l'arrestato viene condotto a Portoferraio e fatto salire sul postale "Elba" per essere tradotto sotto nutrita scorta a Monza per un confronto col il Bresci. Durante il tragitto e prima dell'imbarco viene fatto segno ad una dimostrazione ostile, ingiuriato e malmenato: "tutto questo" - secondo un cronista dell'epoca - "nonostante la protezione degli agenti di pubblica sicurezza. Identico trattamento gli viene riservato alla stazione di Piombino (ricordiamo che il Quintavalle in ambedue le circostanze era strettamente ammanettato). Al processo, pur ammettendo

di conoscere il Bresci, Nicola, ricusa l'imputazione che gli è stata mossa, dichiarandosi estraneo all'attentato e, motivando il suo arresto, non su prove schiaccianti ma a causa di conoscere il Bresci ed essere egli stesso un anarchico. Gli inquirenti sostengono al contrario che il Bresci, ha avuto un complice nell'attentato e questi non può essere che il Quintavalle. E' stato riscontrato inoltre, che insieme a Emma Goldman, militante anarchica del gruppo facente capo al Bresci, anche il Quintavalle è rimpatriato dall'America il 17 maggio di quell'anno col piroscalo "Gascogne" e, che con loro, si trovava anche il tessitore Antonio Lerner. Nella sua casa, come si è accennato, è rinvenuta una lettera datata 22 giugno 1900, in cui è scritto fra l'altro: "...Hai trovato nessuno con..." (segue una parola indecifrabile). Le id (altra parola indecifrabile) come va? E come già io credo non si può parlare diretti perché manca pesci: mi spiego? Credo mi avrai capito. Sappiamo dire qualcosa...". Diciamo, che è sulla base di queste frasi confuse e indecifrabili che il Quintavalle è sospettato e incriminato di complicità nell'assassinio del Re. Soprattutto perché incapace di dare spiegazioni valide riguardo le misteriose frasi. " E' una questione di donne" - questa l'unica risposta che sa dare agli inquirenti. L'arresto di Nicola Quintavalle, come si può capire, il tranquillo borgo medievale minerario di Capoliveri, e si diffuse a macchia d'olio in tutta l'isola e nel vicino continente. Quel che la gente non riesce a capire, specie quelli che lo conoscevano bene, è come sia possibile che un semplice barbiere abbia avuto parte in un evento così grave e tragico. Il 12 agosto, il giornale la "TRIBUNA", nel pubblicare i

nomi di tutti i passeggeri del "Gascogne", lo stesso che aveva condotto Gaetano Bresci dall'America all'Italia, esclude che il Quintavalle fosse a bordo del piroscalo. Dopo tredici mesi di carcere, Nicola viene prosciolto dall'imputazione di complicità nell'assassinio del Re per mancanza di prove. Al suo arrivo all'isola, a metà settembre del 1901, è subito rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Portoferraio in attesa di giudizio, questa volta con l'imputazione di "Apologia di reato". Un mese dopo, nel dibattimento processuale, nonostante l'eccellente difesa dell'avv. Cesare Hermite è condannato ad altri sei mesi di detenzione e sottoposto a dodici anni di vigilanza speciale. Tornato di nuovo a Capoliveri, Nicola "stenta a riprendere a vivere", poi, consigliato e spinto da alcuni amici che continuano a volerli bene, apre un salone di barbiere nella nota e caratteristica Via Roma. Nicola Quintavalle era nato il 25 febbraio 1865 a Capoliveri nell'isola d'Elba. Sin da ragazzo aveva mostrato di possedere un carattere forte, unito a una evidente inquietudine. Per questa sua particolare indole ben presto si rende conto di non poter contenere l'esuberante temperamento che gli impedisce giorno dopo giorno di sopportare i ritmi blandi che gli impone il natio paesino. Così, quando dall'isola iniziano a partire i primi emigranti per l'America, da Marciana e poi da Capoliveri, il giovanotto sente il desiderio di tentare la grande avventura nel promettente nuovo Mondo. La spinta, diciamo, a compiere il passo gli viene sempre dai suoi concittadini, in gran parte anziani cavaatori delle miniere di "Calamita", da cui il giovane ha appreso i primi insegnamenti ideologici: quell'ideologia che in segui-

to avrebbe segnato la fine e l'inizio del nuovo secolo andando oltre quest'ultimo. Al tempo, l'America era una "polveriera di passioni politiche". Così, quando Nicola arriva negli Stati Uniti, va a stabilirsi proprio a Paterson nel New Jersey. Questa è la cittadina capitale dell'anarchismo italiano, dove, su diecimila connazionali che vi abitavano, tremila almeno sono dei veri anarchi-



ci. A Paterson, Nicola trova alcuni suoi compaesani e conterranei: tutti accomunati dalle stesse idee anarchiche e libertarie. Qui, inoltre, riscopre il suo primo mestiere, il barbiere. Apre una bottega, che in breve tempo diviene luogo di aggregazione dei massimi esponenti italiani dell'anarchia in America. Questo salone, molto affollato, gli consente d'incontrare importanti leader e di conoscere il setaiolo di Prato Gaetano Bresci. A Paterson, gli anarchici sono una comunità molto unita e affiatata, che applica anche nella vita quotidiana le regole peculiari dell'anarchismo. Oltre ad avere i loro giornali, le sale di riunione, gli anarchici svolgono attività sportive e ricreative, tipo l'organizzazione di concerti e serate danzanti. Ma la cosa più "bizzarra" è che per queste feste e balli si affitta un vaporetto che ri-

sale il fiume Hudson. E' di sicuro durante una di queste traversate che viene presa l'importante decisione delle condanne a morte dei personaggi politici e Sovrani. Sull'Hudson si discutono anche i comportamenti, le strategie e le linee da seguire. Resta memorabile la riunione nella quale il leader anarchico Malaparte tentò di far accettare la sua linea pacifica, mentre il gruppo maggiore degli anarchici sosteneva che ciascuno doveva agire unicamente spinto dal proprio impulso. Alla fine, la discussione degenerò e uno degli anarchici presenti, persa la testa, sparò al Malaparte ferendolo gravemente. Per fortuna, il leader riuscì a guarire e rifugiarsi nell'esilio di Londra. Né il grave episodio accaduto né la parola di un'altro leader, il Merlino, anch'egli assolutamente contrario agli atti terroristici individuali, riuscì a convincere il gruppo anarchico più estremo di Paterson. Purtroppo, alcuni sconsiderati fanatici si investirono da soli dell'incarico di emanare sentenze di morte contro alcuni capi di Stati europei. Sembra che proprio questo "gruppo ribelle" abbia deciso di assassinare il re Umberto I, designando nella stessa riunione chi dovesse compiere il regicidio. Pur non essendoci alcuna prova certa, qualcuno ebbe a spifferare che da quella riunione accalorata, per decisione o sorteggio, uscisse il nome di Gaetano Bresci. A Capoliveri, come abbiamo detto, Nicola Quintavalle ha ripreso il suo antico mestiere. Un mestiere che stando alle testimonianze egli sa fare con grande maestria. Nicola ha una corporatura tozza e gli occhi nerissimi e vivaci, ma la sua caratteristica, o meglio fisima, è quella di non volersi separare dalla sua vecchia pipa: pare che se la portasse anche

Onorato e Coutts vincono a Key West

Vittoria finale per il Mascalzone Latino-Capitalia Team Farr 40 all'Acura Key West Race Week dove, per la prima volta, hanno corso insieme Vincenzo Onorato al timone e Russell Coutts alla tattica. "Vincenzo è molto bravo al timone -ha commentato Coutts- Siamo sempre stati veloci e mi sono divertito molto. È stata proprio una settimana fantastica". Nove le regate corse in cinque giorni, in condizioni decisamente impegnative. Venticinque i partecipanti in classe Farr

40. Mascalzone Latino aveva preso il comando della classifica generale piazzandosi per quattro volte consecutive tra i primi quattro. "Siamo riusciti a migliorare in continuazione, per tutta la settimana, la velocità della barca -ha sottolineato Russell Coutts-. La velocità resta la chiave del successo e permette di recuperare quando ti trovi in situazioni difficili". L'ultima giornata, quella di venerdì, per il Mascalzone Latino-Capitalia Team Farr 40 ha dovuto essere im-



stata tutta sulla tattica. Si trattava infatti di controllare i diretti avversari, staccati entrambi di tre punti: al secondo posto Fiamma di Alessandro Barnaba, con Enrico Chieffi alla tattica, e al terzo Warpath, di Steve Howe con John Kostecki. "Una giornata faticosa e difficile per mantenere le posizioni sufficienti a vincere -ha sottolineato Vincenzo Onorato- ma, nel complesso, devo proprio dire che si è trattato di una grande esperienza". "Nella prima regata della giornata abbiamo anticipato la partenza" ha raccontato Onorato "ma il team ha dimostrato grande stammina e padronanza dei propri nervi. E così, nonostante si sia ripartiti dal fondo, abbiamo chiuso alla dodicesima posizione. "L'ultima rega-

ta è stata resa ancor più difficile da un salto di vento che ha favorito la parte destra del campo -ha proseguito lo skipper-. Ma anche in questo caso siamo rimasti tranquilli: la cosa importante era superare Warpath. Certo, una regata durissima dal punto di vista dei nervi, ma assolutamente magnifica per il risultato finale. "Navigare con Russell Coutts a bordo è un'esperienza unica -ha voluto sottolineare Onorato- Russell è la vela fatta persona. il più grande campione della vela di tutti i tempi. Tutto avrei pensato nella vita, consentitemi la battuta, tranne che fare il timoniere a Rus-

sell". Con Onorato e Coutts hanno corso a Key West Matteo Savelli, navigatore; Davide Scarpa, prodiere; Andrea Ballico e Daniele Fiaschi, tailers; Chris Main, alla randa; Massimo Paolacci, alle drizze; Adriano Figone, all'albero, e Monica Rampoldi, jolly. Oltre agli uomini di Onorato sul Farr 40, la settimana ha visto, tra i molti presenti a Key West, la vittoria di un altro equipaggio italiano: Massimo Ferragamo su Bellicosa nella classe Swan 45. Vincenzo Onorato corre in Farr 40 dal 1999. Dopo Key West parteciperà all'Acura Miami Race Week 2006, in programma dal 9 al 12 marzo.



è un omaggio